

VILLA MONDRAGONE

CENTRE



Principiis Obsta

ITALIAN BAROMETER
DIABETES OBSERVATORY



UNIVERSITÀ degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA

Associazione Parlamentare
per la tutela e la promozione
del diritto alla prevenzione



Associazione
diabete Italia

COMUNICATO STAMPA

**DIABETE: ACCORDO DI PROGRAMMA PER UN PROGETTO NAZIONALE DI LOTTA ALLA MALATTIA
- NASCE "I'ITALIAN BAROMETER DIABETES OBSERVATORY"**

Accordo siglato al Senato dall' Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Associazione Diabete Italia con il supporto non condizionato di Novo Nordisk.

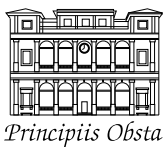
Roma, 22 marzo 2011 - E' stato presentato a Roma, nel corso di un incontro al Senato della Repubblica, "**Italian Barometer Diabetes Observatory**", un progetto concreto volto ad affrontare la sfida che una malattia in rapida espansione come il diabete pone all'Italia e a tutto il mondo. L'iniziativa nasce dall'impegno congiunto Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dell'Associazione Diabete Italia, con il supporto non condizionato dell'azienda farmaceutica danese Novo Nordisk, che hanno siglato un accordo di programma istitutivo della nuova realtà. L'Osservatorio sarà ospitato a Villa Mondragone, sede di rappresentanza dell'Ateneo romano.

In Italia le persone con diabete sono oltre 3 milioni - il 4,9% della popolazione secondo i dati ISTAT 2010 - cui devono aggiungersi circa 1 milione di italiani che ha il diabete senza saperlo, secondo le stime delle Società scientifiche di diabetologia nazionali. **I costi della malattia sono raddoppiati in 20 anni:** nel 1998, il diabete pesava sulle casse dello Stato per circa 5 miliardi di euro, pari al 6,7% della spesa totale per la sanità; oggi le stime parlano di 11 miliardi di euro, circa il 10% della spesa sanitaria. Sempre nel nostro Paese, ogni anno 75.000 persone con diabete subiscono un infarto, 18.000 un ictus, 20.000 vanno incontro a insufficienza renale cronica, 5.000 patiscono l'amputazione degli arti inferiori, 18.000 muoiono.

"L'accordo di programma firmato – spiega **Renato Lauro**, Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – ha una durata di 5 anni e promuove l'attuazione di un progetto nazionale nella lotta al diabete in Italia. Prevede, presso il nostro centro di Villa Mondragone, l'istituzione di un tavolo di lavoro operativo, l'*Italian Barometer Diabetes Observatory*, per definire azioni, indicatori e strumenti di verifica utili alla realizzazione del progetto."

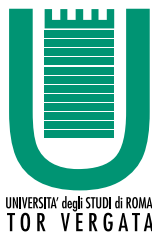
"Sin dalla sua nascita nel 2008, l'Associazione Parlamentare che ho l'onore di presiedere - dichiara il **Sen. Antonio Tomassini**, Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato - ha promosso interventi di carattere legislativo e politico con l'obiettivo di sollecitare Governo e Regioni all'adozione di provvedimenti che garantiscano al cittadino un diritto alla salute completo ed uniforme sul territorio nazionale. Particolarmente importante il nostro impegno nell'ambito del diabete, per il quale questo accordo rappresenta solo l'ultima di una serie di iniziative tangibili."

VILLA MONDRAGONE
CENTRE



Principiis obsta

ITALIAN BAROMETER
DIABETES OBSERVATORY



Associazione Parlamentare
per la tutela e la promozione
del diritto alla prevenzione



Associazione
diabete Italia

Tra gli obiettivi principali dell'accordo, e dell'Osservatorio sul diabete, si possono ricordare la pubblicazione di un Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle politiche sanitarie, assistenziali e sociali per la prevenzione del diabete, la cui redazione e analisi dei dati è affidata al Consorzio Mario Negri Sud, la realizzazione di una roadmap sul diabete in grado di tracciare le priorità d'intervento nel nostro Paese, l'individuazione di campagne sociali di sensibilizzazione sulla prevenzione del diabete di tipo 2, la realizzazione di un Workshop annuale nazionale e di workshop regionali per l'analisi e il monitoraggio della situazione del diabete in Italia.

"Il diabete costituisce una sfida che solo operando uniti e in collaborazione tra Istituzioni, organizzazioni di volontariato e mondo scientifico è possibile vincere", ricorda **Umberto Valentini**, Presidente Diabete Italia. "L'Italia - prosegue - vanta numerosi fiori all'occhiello in diabetologia, dalla legge 115 a tutela dei diritti delle persone con diabete, fortemente voluta dalle associazioni di volontariato e presa a modello da numerosi paesi, a una ricerca scientifica riconosciuta a livello internazionale, a una rete di centri di assistenza tra le meglio organizzate, a un 'terzo settore' impegnato in un'opera di assistenza capillare sul territorio. Un progetto che possa ulteriormente facilitare la condivisione delle esperienze non può che essere salutato con interesse."

"L'Italian Barometer Diabetes Observatory, e il progetto che ne discende, si inquadrano perfettamente nel programma internazionale *Changing Diabetes Barometer*, che la nostra impresa sostiene economicamente in diversi Paesi, in collaborazione con tutte le organizzazioni sovranazionali e nazionali. Cambiare il modo in cui una malattia viene percepita dalla società e curata, significa ridurne l'impatto e favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone che ne sono colpite. Come azienda leader in diabetologia non potevamo esimerci da un impegno oltre la ricerca medica, favorendo iniziative sociali che, soprattutto alla luce della nostra missione di operare nella massima eticità e rispetto dell'ambiente, rispondono a una logica vocazione", conclude **Lorenzo Mastro Monaco**, Vice President Novo Nordisk Europe.

Ufficio stampa:

Sandro Lomonaco
Università di Roma "Tor Vergata"
tel. +39 06 72592709
mobile +39 329 2608083
mail: ufficio.stampa@uniroma2.it

Diego Freri
HealthCom Consulting
tel. +39 02 47956802
mobile +39 335 8378332
mail: diego.freri@hcc-milano.com

Associazione Parlamentare
per la tutela e la promozione
del diritto alla prevenzione



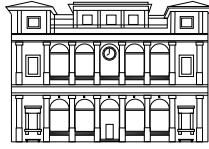
Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione

L'Associazione, costituita nel 2008 ed alla quale hanno aderito fino ad oggi 80 Parlamentari, ha lo scopo di promuovere il diritto alla prevenzione come una componente fondamentale volta a garantire nel nostro ordinamento l'applicazione del principio costituzionale del diritto alla salute. Essa promuove iniziative di carattere legislativo e politico al fine di sollecitare Governo e Regioni all'adozione di tutti quei provvedimenti che possano garantire al cittadino un diritto alla prevenzione completo ed uniforme sul territorio nazionale.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione l'associazione si propone di promuovere tutte quelle iniziative - e fra queste prime le vaccinazioni - con un favorevole rapporto costi/benefici che possano contribuire ad un miglioramento dei livelli di assistenza ed a una riduzione dei costi del SSN.

Il presidente dell'Associazione è il Senatore Antonio Tomassini, Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato. I Vicepresidenti sono il Sen. Stefano De Lillo e l'On.le Paola Binetti, i Segretari sono il Sen. Antonio Fosson e il Sen. Giuseppe Caforio.

VILLA MONDRAGONE
CENTRE



Principiis Obsta

ITALIAN BAROMETER
DIABETES OBSERVATORY

Villa Mondragone
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"



Villa Mondragone è la più grande tra le ville Tuscolane e una delle più belle. Dal 1981 appartiene all'ateneo che la utilizza come sede di rappresentanza e per l'organizzazione di importanti eventi congressuali. La parte ristrutturata del complesso monumentale è oggi sede di prestigiosi convegni nazionali e internazionali e di importanti eventi culturali. In linea con la politica istituzionale di offrire al territorio una serie di appuntamenti rivolti alla diffusione della cultura.

La parte dedicata alle attività congressuali e culturali comprende la Sala degli Svizzeri utilizzata come grande sala conferenze da circa 150 posti; la Sala del Teatro da 120 posti, con segreteria; quattro sale riunioni per sessioni parallele da 50 posti ciascuna (Sala del Giardino, Sala Verde, Sala del Terrazzo, Sala S. Pietro e Paolo); l'internet point; la segreteria, attrezzata per attività congressuali; la Sala delle Cariatidi, la Sala Rossa e la Sala Borghese, sale affrescate di alta rappresentanza; la biblioteca; la galleria per spazi espositivi; il portico di accoglienza, il Corridore. Nella parte esterna Villa Mondragone dispone della Corte Interna, il Portico del Vasanzio, il Giardino Segreto e il Giardino Grande con il Teatro delle Acque.

La struttura, dotata di un sistema di accesso a internet ad alta velocità in modalità wireless, è sede di prestigiosi convegni nazionali e internazionali coordinati dal Centro Congressi e Rappresentanza Villa Mondragone. Il Centro si candida a ospitare grandi eventi di promozione di iniziative di trasferimento tecnologico e disseminazione dei risultati della ricerca.

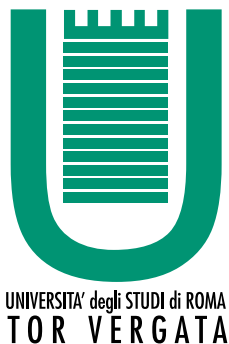
Associazione Diabete Italia

Il diabete costituisce una sfida che solo operando uniti e con la collaborazione delle Istituzioni e della società civile è possibile vincere. La Risoluzione delle Nazioni Unite 61/225, votata nel dicembre 2006, ha riconosciuto inequivocabilmente la minaccia che una vera e propria “epidemia” di questa malattia sta portando al mondo: sia nei paesi industrializzati sia in quelli in via di sviluppo. Cresce in maniera esponenziale il numero delle persone con diabete e conseguentemente i costi che i sistemi sanitari, sotto pressione nei paesi ricchi per l’aumentata aspettativa di vita ed all’opposto in cronica carenza di risorse nei paesi poveri, già oggi non sono in grado di sostenere. La presa d’atto della massima Organizzazione mondiale sottolinea proprio la necessità di coalizzare e coordinare gli sforzi per affrontare uniti questo problema di sanità pubblica.

In Italia, già da qualche anno si è pensato a un’esperienza simile: grazie alla particolare situazione del nostro Paese, che vanta la legge 115 a tutela dei diritti delle persone con diabete, fortemente voluta dalle associazioni di volontariato e presa a modello da numerosi paesi, una ricerca scientifica riconosciuta a livello internazionale come una delle più prestigiose, una rete di centri di assistenza tra le meglio organizzate, un “terzo settore” impegnato in un’opera di assistenza capillare sul territorio. Sin dall’inizio degli anni 2000, le società scientifiche di diabetologia, insieme alle associazioni dei pediatri diabetologi, delle altre figure mediche interessate, alle organizzazioni degli operatori e delle professioni sanitarie non mediche e alle associazioni di volontariato, si sono attivate per promuovere un grande cambiamento culturale nell’assistenza al malato e nella gestione di risorse e di percorsi assistenziali sempre più complessi e interdisciplinari.

Da queste premesse ha preso forma una struttura, che si pone come obiettivi la promozione della conoscenza, della ricerca e dell’assistenza nel settore del diabete nel nostro Paese: Diabete Italia. Fondata nel 2004 dalle due Società scientifiche diabetologiche italiane (AMD – Associazione medici Diabetologi e SID – Società Italiana Diabetologia), oggi Diabete Italia è una organizzazione che raccoglie tutti i soggetti interessati al mondo diabetologico: medici, operatori, professionisti, volontari. Ne fanno parte:

- AGD Italia (Associazioni Italiane Giovani con Diabete)
- AMD (Associazione Medici Diabetologi)
- ANIAD (Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici)
- Diabete Forum
- JDF Italia (Juvenile Diabetes Foundation Italia)
- OSDI (Operatori Sanitari di Diabetologia Italiani)
- SID (Società Italiana di Diabetologia)
- SIEDP (Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica)
- SIPo (Società Italiana di Podologia)



Università degli Studi di Roma Tor Vergata

L'ATENEO

Progettato sul modello dei campus universitari anglosassoni, l'ateneo romano di "Tor Vergata", occupa un'estensione territoriale di circa 600 ettari. Sei le facoltà: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Medicina, Scienze frequentate da circa 44.000 studenti

Presenti all'interno dell'area importanti istituzioni di ricerca, come il CNR e l'Agenzia Spaziale Italiana, che fanno di "Tor Vergata" una delle più dinamiche aggregazioni del Paese. In prossimità del campus gravitano, inoltre, altri centri di ricerca come l'ENEA, l'ESA – ESRIN, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Osservatorio di Monte Porzio Catone e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Info: www.uniroma2.it

IL POLICLINICO UNIVERSITARIO TOR VERGATA.

Nel Campus è attiva una delle strutture ospedaliere più moderne d'Italia, centro assistenziale e di ricerca per tutta la Regione, con attrezzature di assoluta avanguardia e dove opera anche la Facoltà di Medicina.

VILLA MONDRAGONE

L'Università Roma Tor Vergata può contare su una sede di rappresentanza di assoluta eccellenza: Villa Mondragone. Utilizzata anche come centro congressi, la Villa è stata prestigiosa dimora di Papi e Cardinali sin dal XVI secolo. Si trova nel vicino comune di Monteporzio Catone

RICERCA

In ambito di Ricerca Europea, sono attualmente in corso circa 50 progetti, finanziati dal Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea. In ambito internazionale, si segnalano diversi progetti in campo medico: Marocco, Libia, Costa d'Avorio, Burkina Faso e Camerun.

SGS

La School of Global Studies (SGS) costituisce un'importante realtà nel campo dell'internazionalizzazione. Si tratta di un programma formativo in grado di preparare giovani italiani e stranieri ai più alti standard qualitativi mondiali. Nella SGS insegneranno 120 docenti provenienti da 150 università sparse nel mondo. La School of Global Studies, che andrà a regime nel 2013, prevede l'attivazione di 40 corsi di laurea specialistica, 8 corsi di laurea triennale, 30 dottorati di ricerca e 10 post-doc di eccellenza: tutta l'offerta formativa è in lingua inglese.

ECCELLENZE

CENTRO DI ECCELLENZA PER LO STUDIO DEL RISCHIO GENOMICO IN PATOLOGIE COMPLESSE MULTIFATTORIALI

Lo scopo di questo progetto è di realizzare una struttura inter-disciplinare avanzata, per la caratterizzazione e lo studio funzionale di mutazioni geniche alla base di patologie complesse. Per la loro diffusione e gravità, le patologie complesse rappresentano un problema di salute pubblica estremamente rilevante, che riguarda circa il 50% della popolazione adulta.



UNIVERSITA' degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA

L'Università in cifre

44.000 studenti (compreso anche il post laurea)
1538 docenti (compresi i ricercatori)
962 tecnici e amministrativi
600 ettari di campus universitario
6 Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Medicina, Scienze MMFFNN)
57 Corsi di laurea triennali e specialistici
51 Corsi di Laurea magistrale o specialistica
5 Corsi di laurea a ciclo unico
157 Corsi di perfezionamento e master
54 Scuole di specializzazione
300 premi di studio annuali "Raeli" da 5000 euro ciascuno per i migliori laureati
492 laboratori
357 aule per 28.419 posti a sedere
30 totem informatici per l'iscrizione on line
28 dipartimenti
78 corsi di dottorato
330 assegni di ricerca erogati ogni anno
30 centri
6 biblioteche d'area
676 borse di studio per dottorati di ricerca
1000 stages attivati ogni anno
516 collaborazioni studentesche
554 borse di studio Erasmus erogate ogni anno
100 borse Leonardo
30 borse placement da 500 euro l'una per 4 mensilità (mediamente)

Novo Nordisk

L'Azienda

Novo Nordisk, azienda farmaceutica leader mondiale nel settore della diabetologia, dispone della più ampia gamma di prodotti per il diabete del settore, compresi i dispositivi più avanzati per iniettare e somministrare l'insulina.

Novo Nordisk è anche leader nel campo della gestione dell'emostasi, della terapia con ormone della crescita e della terapia ormonale sostitutiva. Con sede in Danimarca, Novo Nordisk ha circa 25.000 dipendenti in 75 Paesi e commercializza i propri prodotti in 179 Paesi.

La storia

Da oltre ottant'anni Novo Nordisk è impegnata nella diabetologia. La sua storia ha inizio nel 1922 quando August Krogh, un fisiologo danese vincitore del Premio Nobel, e la moglie Marie, affetta da diabete tipo 2, andarono a trovare i ricercatori canadesi Frederick Banting e Charles Best, i quali avevano cominciato l'anno prima ad estrarre l'insulina dal pancreas dei bovini.

L'anno successivo all'incontro, August Krogh aprì un'azienda in Danimarca, la Nordisk Insulin Laboratorium, che cominciò a produrre insulina per la cura del diabete. Uno dei primi collaboratori di August Krogh, Harald Pedersen, nel 1925 fondò un'azienda concorrente: la Novo Therapeutic Laboratory. Nel 1989 Novo e Nordisk decisero di unire le forze diventando la Novo Nordisk A/S. Dopo essere state in concorrenza per oltre sessant'anni, le due aziende hanno potuto concentrare e mettere insieme le proprie forze allo scopo di sviluppare nuovi prodotti ipoglicemizzanti. La nuova azienda fu chiamata Novo Nordisk A/S.

I prodotti

Novo Nordisk studia come sconfiggere il diabete in tutte le fasi della malattia. Nel 1985 uno scienziato dei Novo Research Laboratories suggerì di utilizzare l'ingegneria delle proteine per modificare il DNA dell'insulina e produrre così molecole migliori a scopo terapeutico. Questo metodo ha permesso di trasformare il tipo di insulina prodotta modificando determinati aminoacidi della catena proteica. Le insuline così modificate sono dette analoghi dell'insulina. Gli analoghi hanno gli stessi effetti biologici dell'insulina umana ma possiedono un profilo farmacocinetico migliore, in grado di simulare il profilo fisiologico dell'insulina dopo iniezione sottocutanea. Gli analoghi sono disponibili in formulazioni diverse con differenti profili d'azione, allo scopo di soddisfare le esigenze individuali dei pazienti diabetici.

Novo Nordisk è l'unica azienda ad avere un portafoglio completo di insuline analoghe. Grazie al proprio portafoglio di alternative, Novo Nordisk è in grado di offrire ai medici specialisti la possibilità di impostare diversi regimi terapeutici per soddisfare le esigenze individuali della persona con diabete.

Profilo

Costituito nel 1980 dall'Istituto Mario Negri di Milano e dalla Provincia di Chieti con l'obiettivo di "promuovere iniziative di ricerca per la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente", da più di 20 anni il Consorzio Mario Negri Sud (CMNS) contribuisce al progresso della cultura scientifica e alla formazione di giovani ricercatori ed è riconosciuto a livello internazionale per la qualità dei suoi programmi di ricerca e di alta formazione scientifica. Dal luglio 2002 anche la Regione Abruzzo è entrata formalmente a far parte del Consorzio.

Il CMNS, nato per rispondere all'esigenza di formazione e qualificazione di ricercatori del Sud, è oggi un centro di ricerca d'eccellenza a livello internazionale.

Ricerca, partecipazione e opinione

"Riassumere in modo semplice" la complessità della ricerca per renderla comunicabile e comprensibile alla gente sembra, ed è, un dovere ovvio.

Per entrare in modo adeguato nel significato reale, e non solo negli aspetti esterni o aneddotici, della ricerca, è importante non solo essere curiosi dell'ultima o penultima vera o falsa novità, ma poter essere in grado di comprendere, discriminare, interrogare, dialogare. Anche questo è ovvio, ma non così semplice.

Il CMNS prende molto sul serio questo compito di condivisione dei risultati e dei problemi della ricerca: lo si può vedere dalle sezioni dedicate a strumenti, iniziative, pubblicazioni, progetti che xla società nella sua accezione più generale.

Per chi volesse informazioni più precise e dirette, non solo "inevase", ma che si ritengono rilevanti per la propria salute-cultura, il dialogo con le persone competenti è l'unica soluzione affidabile, accessibile dalla sezione "informazioni al pubblico" e "contatti".

<http://www.negrisud.it>

VILLA MONDRAGONE

CENTRE



Principiis Obsta

ITALIAN BAROMETER
DIABETES OBSERVATORY



UNIVERSITÀ degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA

Associazione Parlamentare
per la tutela e la promozione
del diritto alla prevenzione



Associazione
diabete Italia

ACCORDO DI PROGRAMMA

dell'*Italian Barometer Diabetes Observatory*
(sintesi)

L'Associazione parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Associazione Diabete Italia e la Novo Nordisk Farmaceutici S.p.A., con il suo supporto non condizionante, firmano l'accordo di programma, della durata di cinque anni, per l'attuazione del Progetto Nazionale nella lotta al diabete in Italia.

L'accordo prevede la realizzazione di un tavolo di lavoro operativo, l'*Italian Barometer Diabetes Observatory*, che avvalendosi della consulenza di esperti definirà azioni, indicatori e strumenti di verifica utili alla realizzazione del Progetto Nazionale in linea con quanto previsto dal Progetto Internazionale *Changing Diabetes*® *Barometer*.

Tra gli obiettivi principali del Progetto Nazionale:

- la pubblicazione di un report annuale nazionale sullo stato di attuazione delle politiche sanitarie, assistenziali e sociali per la prevenzione del diabete (la cui redazione e analisi dei dati è affidata all'Istituto Mario Negri Sud);
- la realizzazione di una *roadmap* nazionale sul diabete in grado di tracciare le priorità d'intervento in Italia;
- l'individuazione di campagne sociali di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla prevenzione del diabete tipo 2 in Italia;
- la realizzazione annuale di un Forum nazionale e di Forum locali per l'analisi e il monitoraggio del diabete in Italia.

L'*advisory board* del Progetto Nazionale, che avrà sede presso il centro di rappresentanza dell'Università di Roma "Tor Vergata" di Villa Mondragone, è presieduto dal Rettore dell'Ateneo Roma "Tor Vergata", prof. Renato Lauro, e co-presieduto dal Presidente della Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, sen. Antonio Tomassini e dal Presidente di Diabete Italia, prof. Umberto Valentini.

L'*advisory board* sarà composto, inoltre, da un membro designato, rispettivamente, dal: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Novo Nordisk e dai Presidenti o loro delegati individuati dalle seguenti Società Scientifiche: Associazione Medici Diabetologi; Società Italiana di Diabetologia; Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica; Società Italiana di Medicina Generale; International diabetes Federation; European Society for Paediatric Endocrinology; AGENAS; CEFPAS; CENSIS; Istituto Mario Negri Sud; Rappresentanti di altre Società Scientifiche, Associazioni pazienti, Enti di Ricerca e Istituzioni Pubbliche e Private attive nel campo della ricerca, cura e prevenzione del diabete.

Il diabete in italia

I NUMERI DEL DIABETE IN ITALIA

- Il **4,9% della popolazione** assistita dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN) ha il diabete, ciò corrisponde in termini assoluti a circa **3 milioni di Italiani** (fonte: ISTAT 2010)
- In aggiunta, almeno **1 milione di Italiani è diabetico senza sapere di esserlo** (AMD-Associazione Medici Diabetologi e SID-Società Italiana di Diabetologia)
- **In soli 10 anni, la percentuale di persone affette da diabete è passata dal 3,7% al 4,9%.** In pratica, rispetto a 10 anni fa ci sono oggi nel nostro Paese 1 milione di persone in più con diabete (ISTAT)
- Per il **2025**, la crescita dei casi di diabete in Italia sarà di **circa +50%** rispetto ad oggi: si prevede, cioè, che **tra 15 anni sarà diabetico quasi 1 italiano su 10** (Organizzazione Mondiale della Sanità, IDF-International Diabetes Federation)
- Il **91,9%** delle persone con diabete è colpito da **diabete di tipo 2**, forma che appare di solito nell'adulto, ma - poiché legata soprattutto al sovrappeso e all'obesità - la malattia una volta definita "diabete senile" è sempre più giovane (Annali di Diabetologia AMD 2010)
- Il **55%** delle persone con diabete è **maschio** (Annali di Diabetologia AMD 2010)
- Il **56,6%** ha **più di 65 anni**, il 35,4% tra 45 e 65, ma l'8% ne ha meno di 45 e se consideriamo la fascia di età sino a 55 anni, questa percentuale sale al 18,8%: **quasi 1 persona con diabete su 5 ha oggi meno di 55 anni** (Annali di Diabetologia AMD 2010)
- Una persona con diabete **costa annualmente al SSN in media 2.589 euro**: 827 (31,9%) per farmaci, 1.274 (**49,2%**) **per ricoveri dovuti alle complicanze**, 488 (18,9%) per prestazioni specialistiche e diagnostiche (Osservatorio Arno Diabete; Consorzio Interuniversitario Cineca, 2007)
- Le **complicanze**: la malattia coronarica (angina, infarto) è da 2 a 4 volte più frequente rispetto ai non diabetici; le persone con diabete contribuiscono per circa un terzo ai nuovi casi di dialisi; la metà di tutte le amputazioni non legate a traumi è causata dal diabete; la patologia è un'importante causa di disfunzione sessuale; infine, il diabete rappresenta la prima causa di cecità fra gli adulti (AMD-Associazione Medici Diabetologi e SID-Società Italiana di Diabetologia)
- I due terzi delle persone con diabete di tipo 2 sono **obesi** (BMI superiore a 27) e solo meno del 20% risulta normopeso. Invece, nel diabete di tipo 1 l'obesità riguarda circa un quarto delle persone (Annali di Diabetologia AMD 2010)
- Poco meno di un terzo delle persone con diabete tipo 1 (28,9%), e il 17,3% di quelle con tipo 2, è **fumatore**. Il dato è particolarmente allarmante alla luce del forte rischio di complicanze microvascolari correlate al fumo di sigaretta, soprattutto nel diabete di tipo 1 (Annali di Diabetologia AMD 2010)
- Buono il grado complessivo di **compenso glicometabolico**, cioè di controllo della malattia, nelle persone con diabete assistite dai centri di diabetologia italiani, pur con la necessità di migliorare ulteriormente l'intervento terapeutico: l'emoglobina glicosilata (HbA1c) risulta, infatti, inferiore al 7% in un quarto delle persone con diabete di tipo 1 e in quasi la metà (44%) di quelle con tipo 2 (Annali di Diabetologia AMD 2010)

Changing Diabetes Barometer

Riscaldamento globale, obesità, terrorismo, povertà, disordini politici, malaria e HIV/AIDS sono tra le emergenze che minacciano il mondo.

Minacce globali, spesso collegate tra di loro e che non rispettano i confini delle nazioni.

Anche il diabete è stato per lungo tempo un membro silenzioso di questo gruppo.

Ma il 20 Dicembre 2006 le Nazioni Unite hanno adottato una Risoluzione storica che riconosce questa patologia quale seria minaccia a livello mondiale e incoraggia tutte le nazioni non solo a fornire nuove cure per il diabete ma anche migliorare la qualità di quelle già esistenti.

In linea con questa scelta Novo Nordisk, azienda leader nella ricerca e nella produzione di insulina, ha organizzato a New York il 13 e 14 marzo 2006 il Global Changing Diabetes Leadership Forum.

Al Forum, decision-makers ed opinion-leaders di 21 nazioni del pianeta hanno preso atto della situazione, hanno interagito ricercando nuove soluzioni e si sono impegnati ad adoperarsi in maniera decisiva per cambiare il corso di questa silenziosa pandemia ciascuno nel proprio paese.

Il diabete, infatti, se non si metteranno in atto le necessarie contromisure, rischia di diventare la peggiore pandemia del 21° secolo.

È noto che tra i giovani di tutto il mondo si sta sempre più diffondendo l'obesità e che il soprappeso aumenta il rischio di diabete di tipo 2, patologia che colpisce in maniera sproporzionata i più poveri.

È noto, infine, che entro il 2025 circa 380 milioni di persone nel mondo avranno il diabete e che molte di loro saranno allora nel loro periodo di vita più produttivo.

Una bomba ad orologeria che minaccia il benessere delle persone ed i sistemi sanitari di tutte le nazioni del mondo.

Alla luce di questa conoscenza è obbligatorio agire.

La sfida è trasformare questa responsabilità in un movimento effettivo per cambiare il corso del diabete.

Il Leadership Forum ha individuato quattro condizioni fondamentali per infondere la spinta necessaria:

- affrontare la negazione del problema da parte dei politici e dell'opinione pubblica – la Risoluzione delle Nazioni Unite sul diabete costituisce un importante primo passo.
- un impegno trasversale nelle aree della politica – il diabete non è solo un problema che riguarda i Ministri della Salute.

- un approccio sia a livello globale che locale– si può imparare molto dalla lotta all' HIV/AIDS.
- nuove alleanze e coinvolgimento del settore privato – i lavoratori dipendenti sostengono una larga parte del peso del diabete ed è chiaramente nel loro stesso interesse unirsi alla lotta per sconfiggerlo.

Al Leadership Forum ci si è trovati concordi anche sui più importanti punti fermi della riforma della cura del diabete:

1. riconoscere la complessità della malattia ed affrontarla nella totalità del suo ciclo
2. misurare il valore del trattamento per i singoli pazienti
3. condividere questa informazione
4. creare una nuova dinamica a livello sociale che sostenga uno stile di vita sano per tutti

Novo Nordisk che si dedica a migliorare la vita delle persone con diabete da più di 84 anni, ritiene che le azioni non debbano essere solo economicamente produttive, ma anche sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale ed ha quindi deciso di entrare in prima persona in questo complesso processo di "trasformazione".

Ed è per queste motivazioni che Novo Nordisk ha iniziato a collaborare con i politici, i rappresentanti dei governi, i professionisti del sistema sanitario, le persone con il diabete ed i loro parenti.

Un lavoro "collettivo" e di concerto per trovare, assieme, le modalità per fronteggiare la patologia fin agli stadi iniziali, promuovendo consapevolezza nell'opinione pubblica, rendendo possibili tanto la diagnosi preventiva quanto gli schemi di intervento precoce. Perché è inaccettabile che la negazione del problema, la mancanza di coordinamento ed il taglio dei costi siano di ostacolo ad una cura migliore.

Una delle aree dove Novo Nordisk come azienda si è impegnata nel contribuire al cambiamento, è quella della trasparenza dell'assistenza sanitaria. Nel business, uno dei principi è che ciò che puoi misurare puoi gestire.

Novo Nordisk è convinta che questo principio possa essere applicato anche alla sanità. Quindi promuove la misurabilità quale strumento per guidare l'azione e promuovere il cambiamento nel diabete. E siccome sappiamo quanto importante sia concentrarsi su ciò che dà risultati per i pazienti, ci siamo impegnati a misurare la natura del trattamento del diabete ora disponibile ed il risultato del trattamento a livello di singolo paziente.

Come parte di questo impegno, Novo Nordisk promuove un Changing Diabetes Barometer, uno strumento di misurazione del diabete, realizzato in partnership con tutti i principali attori coinvolti da questa patologia, che vuole contribuire a fissare le priorità ed i target per i piani d'azione a livello nazionale.

Per dimostrare che il percorso attuale può effettivamente essere cambiato, e per contribuire e all'azione, Novo Nordisk sostiene piani per il diabete a livello nazionale in favore dei giovani ed attraverso progetti concreti supporta gli insegnanti ed i genitori nel combattere il diabete nelle scuole e nelle case in tutto il mondo.